



Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 07 del 14/04/2017

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi cielo velato per nubi alte; dalla sera nuvoloso. Temperature massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 20 (pianura) e 27 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino molto nuvoloso con piogge e temporali; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile con piogge sparse, sui rilievi molto nuvoloso con piogge deboli; dalla sera in pianura molto nuvoloso con piogge e temporali, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate.

Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 13 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 19 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 57 (rilievi) e 68 km/h (pianura).

DOMENICA

sereno o poco nuvoloso tutta la giornata.

Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 13 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 24 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 28 (rilievi) e 29 km/h (pianura).

LUNEDI-GIOVEDI

Condizioni di residua instabilità nella giornata di lunedì con annuvolamenti irregolari e bassa probabilità di precipitazioni. Da martedì è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni con nuvolosità più compatta e precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul settore orientale della regione. Successivamente miglioramento delle condizioni con nuvolosità variabile. Temperature in graduale generale flessione.

Periodo dal 05/04/2017 al 12/04/2017

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,00	0	6,00	14,64	21,72	7,70
VAL NURE	2,30	1	2,00	15,17	21,62	9,08
VAL TREBBIA	4,80	2	1,50	14,25	20,57	8,73
VAL TIDONE	5,28	1	1,50	15,28	22,04	9,22

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

COMUNICAZIONE

A seguito della scadenza del bando relativo al coordinamento regionale le attività e gli incontri tecnici interprovinciali nonché la redazione dei bollettini di produzione integrata sono stati ufficialmente sospesi.

Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza, in qualità di ente territoriale che coordina la gestione fitosanitaria a livello provinciale, è titolato alla prosecuzione di tale attività,

pertanto nella provincia di Piacenza proseguiranno gli incontri tecnici e la redazione di uno specifico Comunicato integralmente gestiti dall'ente stesso.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile **n. 2685 del 24/02/2017** è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016.

L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture ([Norme tecniche di coltura](#) 2017) e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-coltura-2017

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:

LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI **SONO VINCOLANTI** PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005-MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, **NON SONO VINCOLANTI** E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria.

I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

CONCIMAZIONE

La determinazione della Direzione regionale Ambiente n. 1107 del 31/1/2017 ha sospeso, per le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) il divieto invernale di distribuzione dei concimi azotati sui cereali autunno vernini.

E' possibile consultare la determinazione al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2017/gennaio/sospeso-il-divieto-di-concimazioni-azotate>

Il termine indicato in precedenza del 9 febbraio è quindi anticipato al 1/2/2017.

PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI FERTILIZZAZIONE

Sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata è possibile scaricare la versione 2017 del programma per la predisposizione dei piani di fertilizzazione al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

VINCOLO UTILIZZO RAME

Nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

SPOSTAMENTO ALVEARI

Lo spostamento degli alveari da zone contaminate a zone ufficialmente indenni, nel periodo 20 marzo – 30 giugno, è consentito previa adozione di idonee misure di quarantena, secondo le modalità indicate nella determina n. 3737 del 13/03/2017. Sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna sono consultabili la determinazione e la modulistica, al seguente indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpodi-fuoco/normativa/2017-spostamento-alveari>.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA INTEGRATA

COLTURE ERBACEE

Irrigazione: in relazione al perdurare di assenza di precipitazioni occorre programmare interventi irrigui di soccorso per tutte le colture orticole, bietola, mais con volumi previsti dai disciplinari di produzione integrata o indicati nella pagina di risposta del servizio irrinet. L'intervento è consentito in deroga ai disciplinari di produzione integrata per permettere la fase di avvio colturale.

AGLIO 8-10 foglie vere

Aspetti Agronomici: Gli appezzamenti si presentano generalmente “puliti” da erbe infestanti a nascita autunno-invernale; procedere all'ultima concimazione azotata di copertura.

Diserbo: si consiglia, al fine di prolungare l'effetto residuale, di intervenire con formulati a base di *Pendimetalin (vari)* con l'eventuale aggiunta di *bromoxynil* o piridate in presenza di infestanti dicotiledoni

CIPOLLA

Aspetti agronomici: da stadio di frusta a prime foglie vere.

Per sopperire alla parziale efficacia del diserbo di pre-emergenza, occorre intervenire con la tecnica dei dosaggi frazionati con formulati a base di *Pendimetalin (vari)* in miscela con *bromoxynil* o piridate.

BIETOLA 4-6 foglie

Diserbo post-emergenza: Il perdurare di condizioni di terreno asciutto ha limitato l'efficacia del trattamento di pre-emergenza. Da una verifica di campo si sono riscontrate emergenze diffuse di infestanti dicotiledoni: correggiola, farinello, convolvolo, solanum e il temibile cencio molle (*abutilon*). In relazione alle infestanti presenti ripetere la microdose con miscele a base di fenmedifan + etofumesate+desmedifan e metamitron (predominanza di *P. aviculare*) e/o cloridazon con predominanza di crucifere e campanello. In caso di presenza di cencio molle (*abutilon*) aggiungere trifusulfuron-metile dalla seconda micro-dose. Attenzione alla nascita di *cuscuta* per il cui controllo occorre impiegare formulati a base di propizamide il cui impiego esclude l'utilizzo di olio bianco. Programmare per i prossimi giorni il primo apporto di nitrato ammonico.

POMODORO trapianto (25%)

In corso, con regolarità, i trapianti delle varietà precoci facilitati da condizioni ambientali e dei suoli ottimali.

Concimazione: in fase di prosatura dei campi medi e tardivi occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o deducibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>.

L'azienda, in accordo con il tecnico di riferimento della propria OP, è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento tenuto conto anche della assenza di piovosità del periodo invernale.

Si ricorda che per l'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la difesa e il diserbo delle colture inserite nei regolamenti OCM e PSR è obbligatoria la tenuta del registro di carico di magazzino.

Si ricorda che i disciplinari di produzione integrata 2017 prevedono per i dosaggi di tutti i fitofarmaci (escluso il glifosate fra i diserbanti) il rispetto della dose di etichetta.

Diserbo di pre trapianto: a circa 7-10 giorni dalla presunta data di trapianto, con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego di miscele contenenti PENDIMETALIN, e/o OXADIAZON. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, si consiglia di intervenire con la miscela di ACLONIFEN + S-METOLACLOR + METRIBUZIN; in alternativa la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET + METRIBUZIN (applicabile ogni tre anni) + PENDIMETALIN e/o OXADIAZON. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela o a pochi giorni dal trapianto glifosate (vari) al dosaggio di 3 litri/ha con formulati al 30,4%.

Elateridi: l'applicazione dei geodisinfestanti è possibile in distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve attraverso l'utilizzo delle trappole specifiche (modalità Tabella B delle Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente. Sostanze attive ammesse: *lambda*cialotrina (max 1/anno), *teflutrin*, *zetacipermetrina*, *clorpirifos etile* (ammesse solo le formulazioni "esca").

CEREALI levata-botticella

Concimazione: Procedere agli ultimi apporti azotati in base al piano di fertilizzazione.

Diserbo al termine. Dopo aver controllato la composizione floristica delle infestanti intervenire a partire dai campi con predominanza di infestanti graminacee e dicotiledoni di difficile controllo (es. gallium o attaccamani) successivamente i campi con sole dicotiledoni.

In presenza di DICOTILEDONI (in particolare Gallium)

Fluroxipyr oppure

Clopiralid + Mcpa + Fluroxipir

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

Tribenuron-methyle; Metsulfuron-metile; Triasulfuron; Tifensulfuron methyle; Florasulam;

Tribenuron-metile + mcpp-p; Tritosulfuron; Prosulfocarb; Florasulam + bifenox

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE –

CATEGORIA ALS + ACCASI

Iodosulfuron + fenoxaprop-p-etile + antidoto;

Clodinafop + pinoxaden + florasulam + antidoto;

Clodinafop + pyroxulam + antidoto

CATEGORIA ALS

Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Amydosulfuron + Antidoto;

Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Antidoto

Iodosulfuron + Mesosulfuron Metile + Antidoto (non ammesso su orzo);

Pyroxulam + Florasulam + Antidoto (non ammesso su orzo)

Si consiglia di evitare le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

Nei diversi anni si raccomanda di alternarne sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi.

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Clodinafop + Antidoto (non ammesso su orzo)

Fenoxaprop-p-etile + antidoto

Difesa: non rilevata presenza di malattie fungine.

GIRASOLE emergenza

Aspetti agronomici: Al termine le operazioni di semina; regolare l'emergenza dei primi seminati. Si ricorda che occorre effettuare in pre-emergenza o post precoce l'intervento diserbante con formulati specifici.

MAIS semina

Diserbo pre – emergenza: con infestanti emerse (Graminacee e Dicotiledoni) interventi a pieno campo con Glifosate. Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha

Fare attenzione ad impiegare i formulati registrati seguendo le indicazioni di etichetta.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare Dimetenamide-p+Pendimetalin o Flufenacet + Isoxaflutolo o Isoxaflutolo + Cyprosulfamide o Isoxaflutolo + Thien carbazone + Cyprosulfamide o Dimetenamide-p o S-Metolaclo o Petoxamide, o Terbutilazina o Pendimetalin o Aclonifen o Clomazone o Terbutilazina+Sulcotrione o Mesotrione+S-Metolaclo+Terbutilazina

Terbutilazina: max 750 gr/ha di sostanza attiva da utilizzare solo in miscela con altri diserbanti, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

POST-emergenza precoce: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di GRAMINACEE impiegare

S - Metolaclo+Mesotrione o Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle (in pre emergenza o post emergenza precoce)

Nicosulfuron, Rimsulfuron (Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate)

Per DICOTILEDONI impiegare Dicamba, Florasulam+Fluroxipir, Prosulfuron, Sulcotrione, Mesotrione, Fluroxipir, Tritosulfuron, Tifensulfuron, Isoxaflutole, Isoxaflutole + Cyprosulfamide, Isoxaflutole + Thien carbazone + Cyprosulfamide, Foramsulfuron, Terbutilazina, o Clopiralid per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais)

- Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.

- Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni

S - Metolaclo+Mesotrione, Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

Elateridi: ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del seme o in alternativa l'uso di geodisinfestanti, è ammesso solo nel 10% della superficie aziendale destinata a mais. Tale superficie può raggiungere il 50% se:

- nel corso dell'anno precedente le trappole specifiche per il monitoraggio degli elateridi (YATLORf) hanno raccolto in azienda 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*;
- la presenza di elateridi è accertata utilizzando carotaggi o vasi-trappola.

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6
6-20	12
21-50	18
Oltre 50	24

Numero minimo di vasi-trappola da installare per la cattura delle larve, in relazione alle dimensioni degli appezzamenti. ELATERIDI ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi - art.15 L.R. N°35/88) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso, 48 ore prima del trattamento (Decreto Reg. E.R. n°130 del 4/3/1991).

ALBICOCCO accrescimento frutti

Monilia: scarsa presenza di sintomi; in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Bicarbonato di K o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenpirazamine o Fenexamid o Fluopiram o Pyraclostrobin + Boscalid o Tryfloxistrobin + Tebuconazolo.

Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi.

Apiognomosi: avvio di possibili infezioni con le ultime piogge. Interventi con IBE contro monilia ed oidio sono efficaci anche contro questa avversità.

PESCO scamicatura

Bolla: scarsa presenza; potenziale di inoculo in esaurimento intervenire solo in previsione di una pioggia infettante. I prodotti da utilizzare sono: Captano o Dodina o Thiram o Ziram o Difeconazolo o Dodina.

Tra Captano, Thiram e Ziram in totale max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

In data 20 marzo è stata concessa una deroga per l'esecuzione in questa fase di un terzo intervento utilizzando Tiram. Il numero totale di interventi tra Ziram Tiram e Captano diventa 4 (max 1 per Ziram, 3 tra Ziram e Captano)

Monilia: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Difenconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenexamid o Fenpirazamine o Pyraclostrobin+Boscalid o Fluopyram o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo o Bicarbonato di potassio.

Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

Cidia molesta: Programmare l'istallazione dei diffusori per confusione/disorientamento sessuale (da installare da fine fioritura).

Sharka: si invitano i frutticultori e programmare il monitoraggio in fase di fioritura. Si ricorda che i sintomi (screziature scure sui petali) sono ben evidenti in questa fase, in particolare sulle varietà a fiore non campanulaceo.

SUSINO CINO-GIAPPONESE scamiciatura SUSINO EUROPEO caduta petali

Monilia: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 per varietà raccolte dopo il 15 agosto, 2 con Ciproconazolo Propiconazolo Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin+Boscalid o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti).

Tentredini: da completa caduta petali, con danni nell'annata precedente intervenire con imidacloprid.

CILIEGIO caduta petali-allegazione

Monilia: dalla fase di inizio fioritura in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o prodotti triazolici:Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenexamid o Pyraclostrobin+Boscalid o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo.

Afidi: in post fioritura verificare presenza di afidi nei a livello di apice germoglio ed in caso di prime colonie intervenire con acetamiprid o imidacloprid o thiametoxan.

PERO caduta petali

Ticchiolatura: Le ultime piogge hanno dato avvio al rilascio di ascospore. Prestare attenzione alle prossime piogge e/o bagnature prolungate. Intervenire preventivamente con Metiram o Dithianon o Fluazinam o Pirimetanil.

Halyomorpha halys, cimici e miridi: in concomitanza del rialzo termico e dell'allungamento del fotoperiodo, si registrano alcuni spostamenti di cimici dai luoghi di svernamento. Ad oggi i ritrovamenti sono comunque ancora limitati a pochi individui.

Colpo di fuoco: il modello previsionale segnala ancora rischio di possibile avvio di infezioni. Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

MELO allegazione

Ticchiolatura: Intervenire preventivamente alle prossime piogge con Dithianon, o Fluazinam, aggiungendo un fungicida sistemico triazolico se scoperti al momento della pioggia (Ciproconazolo o Difenconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo).

Colpo di fuoco: il modello previsionale segnala rischio in previsione di pioggia. Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

Afide grigio: da post fioritura intervenire con oltre 5% di piante colpite con formulati a base di acetamiprid o flonicamid.

VITE germogliamento

L'andamento meteorologico del periodo è favorevole ad un rapido germogliamento. Al momento si consiglia di intervenire in funzione antioidio con zolfo ventilato. Permane molto basso il rischio di avvio di infezioni di peronospora.

Tignoletta: segnalato l'inizio del volo della prima generazione. Per chi aderisce a tecniche di produzione integrata si suggerisce di installare le trappole sessuali e gli erogatori per la confusione e disorientamento.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- **aggiornamento bollettino:** tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:
fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it